

Uniflair Europe Headquarters, Conselve, Padova
Maria Vittoria Capitanucci incontra Mario Cucinella

17 maggio, ore 18.30

Palermitano di nascita e genovese d'adozione, dopo un'esperienza di alcuni anni presso il Renzo Piano Building Workshop, nel 1992 Cucinella apre il proprio studio a Parigi per poi scegliere, nel 1999, Bologna come sede definitiva per la propria attività professionale. Attualmente MCA – Mario Cucinella Architects- è una società di progettazione con solida esperienza in architettura, ricerca e disegno industriale. E' partner dello studio l'arch. Elizabeth Francis. Tra le recenti realizzazioni si ricorda la Stazione Marittima di Otranto, l'Urban Center eBo a Bologna, l'Headquarter Guzzini a Recanati. In Cina è in corso di realizzazione un edificio per la ricerca all'interno del Campus universitario di Pechino.

Alla Triennale, il 17 maggio p.v., Mario Cucinella, introdotto da Maria Vittoria Capitanucci, presenta la nuova sede Uniflair Industries Spa a Conselve (PD). Un progetto che ha interessato sia l'aspetto paesaggistico con un ridisegno 'a patchwork' del verde e delle zone aperte di un'area esclusivamente industriale, sia l'aspetto distributivo interno del nuovo headquarters caratterizzato da un open space di 200 metri lineari con le postazioni operative concentrate in un unico tavolo quasi infinito che è divenuto la spina dorsale, più che il cuore, dell'intero intervento. Attorno, spazi cilindrici ospitano le aree meeting, relax e le zone comuni. Un ruolo di primo piano è stato dato all'illuminazione ottenuta con tagli inaspettati e luce indiretta.

Il giardino di Artemide nell'isola di Ortigia a Siracusa
Valerio L. Manfredi incontra Vincenzo Latina

9 giugno, ore 18.30

Nato a Floridia (Siracusa) nel 1964, Vincenzo Latina nel 1989 si laurea in Architettura presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Dal 1990 al 1991 collabora con Francesco Venezia. Nel 1992 inizia la propria attività aprendo lo studio d'architettura a Floridia, Siracusa.

Partecipa a concorsi nazionali ed internazionali ottenendo importanti riconoscimenti, vince i premi: "Il Principe e l'Architetto, nuove idee per ripensare la città"; il Premio Internazionale Architetture di Pietra 2003; il Premio Internazionale di Architettura Dedalo-Minosse 2003/2004. E' finalista alla "Medaglia d'Oro per l'Architettura Italiana della Triennale di Milano" sezione opera prima; al Premio Accademia Nazionale di S. Luca 2003; ottiene la Menzione Speciale al premio Europeo di Architettura Luigi Cosenza 2002. Suoi progetti sono pubblicati su riviste specializzate, quotidiani e periodici nazionali ed internazionali. A Siracusa è in corso di realizzazione il progetto per il nuovo "collegamento tra il ronco dei cassari con la corte dei bottari". Dal marzo 2001 è ricercatore universitario in composizione architettonica ed urbana presso la Facoltà di Architettura di Siracusa, dell'Università di Catania, dove svolge attività didattica e di ricerca.

Alla Triennale, nell'incontro del 9 giugno p.v., lo storico e scrittore Valerio Massimo Manfredi presenta un intervento dal titolo poetico a Ortigia, il cuore di Siracusa, città di cui è cittadino onorario: Il giardino di Artemide. Un progetto di Vincenzo Latina architetto siciliano con formazione veneziana che, assieme al sindaco di Siracusa committente dell'opera, illustrerà nell'occasione i caratteri della prima fase di un intervento globale che prevede, oltre alla definizione del giardino, anche la realizzazione del padiglione di accesso agli scavi del Tempio di Artemide. Un progetto minuto e poetico fatto di dettagli sofisticati che cerca di riportare in vita questo luogo sacro del VI sec. attraverso cenni delicati alla sua memoria storica e con riferimenti gestuali all'immaginario mitologico cui appartiene. Le immagini presentate, realizzate nell'alternarsi delle stagioni, sono opera dello stesso architetto.

“Nuova sede del Museo Casa Ferrari a Modena”, in collaborazione con il British Council di Roma

Luca Molinari incontra Jan Kaplicky (Future System)

14 giugno, ore 18.30

Future Systems fondato nel 1979 da Jan Kaplicky e Amanda Levete conta oggi più di 100 collaboratori nella sua sede di Notting Hill a Londra. Autori del pluridecorato e pluripubblicato Lords media center (1994) che li fece conoscere al grande pubblico ma anche della sinuosa bolla rivestista di sfere della sede di Selfridges a Birmingham (1999) e di una serie di negozi monomarca - pezzi unici come Comme des Garçons di New York, Tokyo, Paris o di concept come quello ideato per Marni nel mondo- Future Systems ha ottenuto numerosissimi e prestigiosi premi a partire dalla fine degli anni '80 quando si aggiudicò il secondo premio al concorso per la Biblioteca Nazionale di Francia. Attualmente è tra i protagonisti più interessanti del panorama architettonico europeo, con un linguaggio che non disdegna riferimento alle utopie della swinging London coniugate ad alta tecnologia.

Open Hand è l'esplicativo titolo del progetto che Future Systems, vincitore al recente concorso per la Casa Natale Enzo Ferrari e nuovo Museo Maserati di Modena, presenterà il 14 giugno p.v. alla Triennale di Milano con la collaborazione del British Council. Otto gli studi d'architettura invitati alla competizione conclusasi nel febbraio scorso con l'aggiudicazione dell'incarico da parte del team anglosassone che ha risposto con una doppia sfida guardando, da una parte, al restauro e alla riconversione della casa Natale del fondatore della storica casa automobilistica, di cui verrà mantenuto l'involucro originario e trasformato l'interno nel museo dedicato a Enzo Ferrari e alla sua storia, dall'altra, scegliendo di realizzare, a poca distanza dalla dimora storica, un nuovo edificio destinato ancora a museo, dedicato questa volta alle vetture, ai motori e ai telai Maserati e alla Fondazione con i suoi nuovi uffici e il bookshop, per proseguire nel racconto sull'automobilismo attraverso uno spazio espositivo speciale che, come una manta, si sviluppa su un unico piano continuo inclinato. Luca Molinari, firma prestigiosa della critica d'architettura, presenta la serata presso la Triennale introducendo Jan Kaplicky fondatore e mente teorica di Future Systems e il committente del Museo, il presidente della Fondazione Casa Natale Enzo Ferrari.